

Bocciata una delibera per il finanziamento dell'Ente

# DC e fascisti a Torino contro il Teatro Stabile

**Violento attacco**  
contro le opere di  
Sartre e altri auto-  
ri accusati di « of-  
fendere religione e  
morale »

Il Consiglio comunale di Torino ha respinto l'altra notte, in prima istanza, la delibera che prevedeva la concessione di un contributo di 40 milioni al Teatro Stabile della città di Torino (le cui due Compagnie rappresentano attualmente a Roma, La resistibile ascesa di Arturo Ui, e a Milano, Atene zero). Il voto contrario dei consiglieri democristiani e missini, che spinge sull'orlo della crisi il Teatro Stabile, è stato motivato con dichiarazioni di chiaro e aperto contenuto censorio, le quali non possono non far riflettere sulla situazione di grave involuzione politica che ha portato — e sta portando — alla nuova offensiva ascurantista contro il cinema, il teatro in genere contro la libertà d'espressione.

Il furore illiberal dei democristiani e della destra si era già rivelato a Genova, subito dopo la prima rappresentazione dell'opera sartriana. Il diavolo e il buon Dio, messa in scena dallo Stabile di Genova. In base ad un accordo culturale esistente tra lo Stabile genovese e quello torinese (due istituzioni che hanno contribuito a rialzare grandemente il livello della vita teatrale delle due città), il diavolo e il buon Dio — una vigorosa pagina del teatro di Sartre — era stato rappresentato a Torino, dove aveva riscosso i consensi generali, anche se aveva dato luogo (com'è legittimo) a discussioni e polemiche. Tuttavia la DC, per bocca del consigliere comunale avv. Dezani, aveva subito presentato contro la rappresentazione dell'opera, accusandola di contenuto blasfemo (più o meno, le stesse accuse che si muovono a Viridiana e all'Ape regina e che si usano rispolverare, in Italia, quando vengono messe in discussione alcune componenti religiose).

L'altra notte, il Consiglio comunale di Torino aveva di fronte una delibera per la concessione d'un contributo di 40 milioni, più dieci milioni per i maggiori oneri al Teatro Stabile. Si teneva presente che un istituto come il Teatro Stabile (che Roma non riesce ancora ad avere) vive sui modesti contributi statali e sui contributi che l'amministrazione comunale — alla quale, in definitiva, risale la paternità dell'ente — eroga anno per anno.

L'intera (o quasi) DC, spalleggiata dai consiglieri missini, si è scagliata subito contro il teatro e contro l'opera di Sartre, nonché, ampliando il raggio delle sue accuse, contro i testi di Brecht, di Farquhar, di Reas, di Rodes e altri, messi in scena dagli Stabili torinese e genovese. Il consigliere Dolza ha sostenuto che si tratta di « spettacoli offensivi per la religione e la morale, testimonianza di malcostume ai quali è impossibile assistere con i propri familiari ». L'avv. Dezani è arrivato a leggere alcuni passi del dramma sartriano, naturalmente isolati dal contesto dell'intera opera e che, quindi, si prestano a equi voti e distorte interpretazioni. La piccola crociata sandusiana dei consiglieri democristiani ha sollevato le proteste dei consiglieri comunisti e socialisti. Il prof. Mussa (valutando di detto che « la vera arte è al di sopra di simili contestazioni: il Teatro Stabile ha dato finalmente una dignità artistica al teatro torinese ». La prof. Tettamanzi, assessore all'Istruzione, ha poi risposto ai riti dei consiglieri, affermando che la scelta delle opere da mettere in cartellone è difficile e che non tutti i lavori possono essere adatti agli adolescenti. « In questo caso — ha aggiunto — gli adolescenti possono stare a casa. Ma, al momento della votazione, la posizione oscurantista della DC si è concretata, e la delibera è stata respinta, non essendosi raggiunta la maggioranza qualificata di 41 voti. La delibera verrà riproposta in una delle prossime sedute. Resta, tuttavia, la gravità del voto contrario: un voto che tende a snocciolare l'azione culturale dello Stabile torinese. Lo stesso Teatro Stabile, a Roma, i fascisti hanno tentato la settimana scorsa una vergognosa quanto farsesca provocazione.

## Sofia sarà romana



MADRID — Sophia Loren alla conferenza stampa per il lancio del film « La caduta dell'impero romano », le cui riprese sono iniziati in questi giorni in Spagna. Nella foto l'attrice è con il regista Anthony Mann.

## le prime

### Musica Sonnambula all'Opera

Peccato che certe indisposizioni vanno considerate soltanto quando sono improvvise. Così è successo che il soprano Emilia Cundari, terminata la prova generale, colpita da un improvviso malore, si è tenuta dal soprano Anna Moffo che alla Sonnambula non si pensava affatto, ed era anzi sull'onda del successo conseguito nel suo recital al Teatro della Cometa. Bravissima (e coraggiosa), se l'è cavata a meraviglia, comprensando la vivace scenica la freddezza del suo canto, un po' diseguale ma eccellente, nelle leziate e sfumature liriche del registro di mezzo.

Sonchichi, questo volevamo dire, una certa indisposizione traspariva anche dal complesso dello spettacolo. Indisposta, per es. la regia, indisposta la coreografia, indisposta persino il suono dell'orchestra, legato ad un nuovo tenore, il soprano Alfredo Kraus (Elvino) da Plinio Clabassi, elegantsissimo Conte Rodolfo. Lella Berziani, Joe De Maria, Giorgio Onesti e Fernanda delle Forchi hanno sostenuto i ruoli minori.

Pubblico più scarso del solito, ma più del solito proprio agli applausi, culminato in un personale successo per Anna Moffo, al termine dell'opera.

e. v.

### Cinema La parmigiana

Dora, scappatella razzetta, che vive in un paesino della Val Padana con lo zio prete (entrambi i genitori di lei sono morti), diventa donna dandosi a un giovane seminarista, sulle rive accoglienti del fiume amico. La loro tressa si può essere scoperta, e stessa si decide di fuggire insieme, ma, facendo tappa in una stazione balneare, Dora si ritrova sola, affamata, senza un soldo. L'appetito, cattivo consigliere, la spinge fra le braccia di un albergatore; poi un fotografo pubblicitario, Nino, ricco d'idee quanto misero di quattrini, tenta di servirsi della sventatella per con-

durre in porto un affare: il quale invece va a monte. Nino e Dora, trasferitisi a Roma, fanno la cinghia, aspettando la grande occasione. Dora, non presenta mai: si presenta invece, un funzionario della questura, per trarre in arresto Nino, imputato di truffa. Dora cerca riparo, Parma, presso un'amica della madre, Ammeris, il cui marito, burbero e sutor di tromba, fa anch'egli l'occhiaccia di tragi alla graziosa fanciulla. Ancor della troppe, Nino, imputato di truffa, Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi il primordiale disegno, di traghettare la fanciulla, pur verso gli sbarri, si realizza, disavventurosa (che nella città, naturalmente, sono ignorate). Dora finisce per accettare di maritarsi con un agente di polizia, al quale invano, rivelato la sua vera natura. Ma poi